



Sulla stampa nazionale

Il tesoretto del Banco di Napoli salva Mps Palmieri: si doveva evitare l'idea del colpo di mano

CAMPOBASSO. Mezzo miliardo della Sga, la *bad bank* dell'ex Banco di Napoli, destinato a risanare il Monte Paschi di Siena. Il Salva Banche ha messo in sicurezza un istituto del Nord con ingenti risorse del Meridione.

Una decisione destinata ad alimentare polemiche – e nei giorni in cui il titolo Mps vola in Borsa - e su cui ha aperto il dibattito l'articolo di

Gian Maria Palmieri, rettore dell'Università del Molise, pubblicato dall'Huffington Post.

«L'utilizzo del tesoretto della Sga, la *bad bank* dell'ex Banco di Napoli, per la finalità sopra indicata, ad un primo sguardo, potrebbe apparire – scrive Palmieri - non solo pienamente legittimo, ma anche opportuno. Si tratterebbe di denaro che lo Stato, finanziatore vent'anni



fa del *bailout* del Banco di Napoli, avrebbe recuperato e scelto di impiegare per facilitare oggi un altro 'salvataggio' eccellente, quello appunto di Mps. Non a caso, taluni osservatori hanno plaudito all'iniziativa, manifestando fastidio e stupore per l'esistenza di voci critiche. Pur rifuggendo da demagogiche quanto sterili proposte rivendicative, venate di campanilismo e prevedibilmente destinate a fragorosi naufragi, sarebbe stato lecito attendersi che un'operazione così delicata sul piano economico-sociale fosse condotta con piena e consapevole valutazione del quadro normativo di riferimento e senza alimentare la sensazione di un colpo di mano, a danno di un'istituzione, quale la Fondazione Banco di Napoli, statutariamente votata, è opportuno ricordarlo, a fini di interesse sociale e di promozione dello sviluppo economico e culturale nelle regioni meridionali».